



**AiFOS**  
Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



# Il Giornale dei Coordinatori

## in-Formazione continua

### Ma chi ti ha dato la patente?

*Mancano tre mesi all'entrata in vigore della patente a crediti nell'edilizia e qualche dubbio, anzi molti dubbi, rimangono*

di STEFANO FARINA



*Parfrasando il titolo di una commedia cinematografica dell'inizio anni settanta, dove due improvvisati e furbetti istruttori di scuola guida (Franco Franchi e Ciccio Ingrassia), rilasciavano le patenti in modo per lo meno ambiguo ed inventandosi mille escamotage per aggirare le norme, voglio oggi esternare le mie riflessioni sulla patente a punti, o per meglio dire a crediti, che, salvo ripensamenti dell'ultima ora o proroghe a seguito del ritardo*

*nell'emanazione del decreto attuativo (che alla data di stesura di questa riflessione non ha ancora visto la luce), entrerà in vigore a partire dal prossimo primo ottobre.*

*La riflessione parte dal disposto normativo che recita "a decorrere dal 1° ottobre 2024, sono tenuti al possesso della patente di cui al presente articolo le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a), ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale", ovvero tutti i soggetti che operano in cantiere (escluso chiaramente le mere forniture o prestazioni di natura intellettuale) dovranno avere la patente a crediti.*

*Al di là delle classiche imprese esecutrici, ho provato ad analizzare quante situazioni vedono la presenza di imprese e lavoratori autonomi che operano all'interno di un cantiere e solo per fare un esempio ho trovato:*

- ditte di pulizia,
- ditte che eseguono opere a verde (taglio/potatura di alberi),
- noleggiatori a caldo,
- installatori di impianti od attrezzature, comprese quelle necessarie ad effettuare i collaudi dell'opera,

*Poi abbiamo situazioni con personale dipendente di realtà non direttamente inquadrato nei codici ateco relativi al settore cantieri e che comunque eseguono attività connesse a quanto riportato nell'allegato X, ovvero a tutti gli effetti soggetti esecutori di lavori di cantiere e per i quali diventa difficile capire l'effettiva modalità di applicazione della patente a punti.*

*Mi riferisco in particolare modo ai dipendenti del Committente/Stazione Appaltante che eseguono specifiche attività all'interno di luoghi che a tutti gli effetti risultano essere cantieri temporanei o mobili.*

*Pensiamo agli operai/manutentori dei Comuni o degli enti Provinciali/Regionali, che eseguono varie attività (scavo, costruzione di piccoli manufatti, realizzazione di parti strutturali delle linee elettriche o parti strutturali degli impianti elettrici, opere stradali, lavori edili o di ingegneria civile per attività di sistemazione forestale e di sterro, e via dicendo.*

*In questi casi l'Ente pubblico sarà tenuto ad avere la patente a crediti?*

*Sinceramente ho chiesto a vari colleghi se, in questo numero del Giornale dei Coordinatori, volevano trattare proprio l'aspetto riguardante Enti pubblici e patente a crediti, ma le risposte sono state le più evasive che uno possa ottenere. È già, forse sono io che ho male interpretato i disposti del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, coordinato con la legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56, ma a tutti gli effetti quanto previsto si estende "normativamente" a tutti i soggetti che operano in cantiere e perciò se l'Ente ha soggetti che operano in cantiere rientra nell'obbligo della patente a crediti (sono certamente aperto a smentite dovute ad una mia scorretta interpretazione).*

*Poi c'è tutta la partita connessa al possesso della qualificazione SOA. In prima emanazione aver la SOA portava all'esonero del possesso della patente, mentre nella legge di conversione è stato inserito il limite relativo al possesso dell'attestazione di qualificazione SOA pari o superiore alla classifica.*

*Pensiamo al Committente privato che, nella valutazione dell'impresa, deve districarsi su questi aspetti con evidente difficoltà nel comprendere quanto fare ed aggiungendo anche - negli appalti privati di valore complessivo pari o superiore a 500.000 euro - l'obbligo di verifica delle posizioni dell'impresa prima del versamento del saldo finale (ove la mancata verifica comporta una sanzione amministrativa da euro 1.000 ad euro 5.000 a carico del committente).*

*Per altri temi scottanti aspettiamo la pubblicazione del decreto attuativo che disciplinerà anche le modalità di recupero dei punti. Infatti, sul decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 era indicato che i punti decurtati potevano essere reintegrati a seguito della frequenza ai corsi previsti negli Accordi Stato Regioni che dovevano essere emanati entro il giugno 2022 e dei quali ad oggi non c'è traccia, mentre ora il riferimento è proprio al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che verrà emanato sentito l'Ispettorato nazionale del lavoro, e nel quale saranno individuati i criteri di attribuzione di crediti ulteriori rispetto al punteggio iniziale nonché le modalità di recupero dei crediti decurtati. Ho, non a caso, citato gli Accordi Stato Regioni, ovvero il fantasma degli ultimi due anni.*

*Dopo la scadenza normativa entro i quali dovevano essere emanati, sono circolate varie bozze, ma quando andiamo a vedere quanto c'è scritto ci viene male: la confusione tra "cantieri" e "settore delle costruzioni" oltre ad essere palese, porta ancora una volta a quelle che potranno essere interpretazioni varie e discordanti ed ancora una volta tutti si soffermeranno sulle interpretazioni relativamente all'applicazione o non applicazione degli obblighi anziché sulla sicurezza dei lavoratori.*

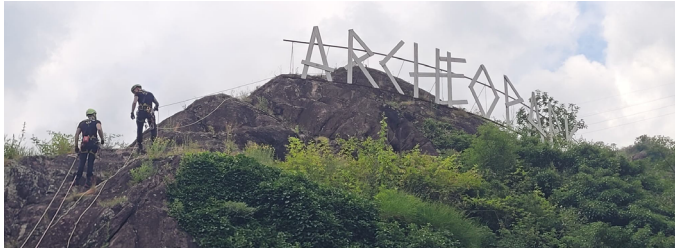
*Ennesima occasione persa per la sicurezza dei lavoratori che operano all'interno dei cantieri temporanei o mobili? Certamente sì!*

**L'articolo prosegue qui**

## APPESI & SOSPESI

*Un seminario tecnico operativo ha fatto il punto sulle attività su fune (sistemi di accesso e posizionamento), alle abitudini (non sempre corrette), agli adempimenti necessari ed agli obblighi normativi.*

da AiFOS.it



Si è tenuto il 14 giugno scorso in Valle Camonica (Brescia) un seminario tecnico pratico gratuito nel quale sono stati affrontati alcuni dei temi della sicurezza nei lavori su fune.

In particolare il seminario, organizzato da AiFOS, Vertika S.r.l., ASSOROCCIA e SICURELLO.si, ha visto la partecipazione di oltre quaranta tecnici provenienti da tutt'Italia che hanno potuto approfondire una serie di ambiti legati alle problematiche legate a garantire la sicurezza e la gestione delle emergenze nel complesso ambito dei lavori su fune.

[L'articolo prosegue qui](#)

## Il sistema sicurezza e l'evoluzione della responsabilità del committente nella normativa e nella giurisprudenza

*La giurisprudenza dominante, nell'escludere l'automatica responsabilità del committente, la riconduce a quelle ipotesi in cui emergano elementi idonei ad affermarla, partendo da un'analisi dell'effettiva posizione assunta dal committente nella dinamica dell'evento e nell'intero ciclo produttivo.*

Di Manuela Tortora

di AiFOS.it



### Premessa: gli obblighi del datore di lavoro committente

Il D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro si occupa del contratto d'appalto all'art. 26 prevedendo che il datore di lavoro – committente che intenda affidare a terzi lavori, servizi e forniture da eseguirsi all'interno della propria azienda, delle singole unità produttive, o nell'ambito del ciclo produttivo aziendale, "sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo" - debba rispettare cinque obblighi previsti nei primi tre commi:

- valutare l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore
- adempiere agli obblighi informativi attraverso dettagliate indicazioni sui rischi specifici propri dell'ambiente in cui i lavoratori si troveranno ad operare e sulle misure di prevenzione necessarie;

[L'articolo prosegue qui](#)

safety | 20  
expo | 24

18-19 SETTEMBRE / BERGAMO FIERA



SCOPRI IL  
PROGRAMMA 2024:  
corsi, seminari  
e convegni

aifos.it  
safetyexpo.it

## Habemus "Patente a crediti"

da PUNTOSICURO.it



In seguito agli eventi di Brandizzo e di Firenze, il legislatore è intervenuto introducendo l'obbligo del possesso della Patente a Crediti per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri edili.

Come già avvenuto più volte in passato, appena avviene un grave infortunio, si riparte con la corsa alla ricerca della soluzione definitiva al problema tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Questo copione, il sottoscritto lo vede recitato da più di 35 anni e cioè da quando, durante la costruzione della tribuna coperta dello stadio "La Favorita" di Palermo, in occasione dei Mondiali di Italia '90, 5 lavoratori persero la vita cadendo dall'alto.

Allora, la risposta del legislatore fu quella di introdurre un comma che, all'interno del decreto di rifinanziamento delle opere in corso, imponeva a tutte le imprese impegnate nei cantieri di Italia '90, di redigere il "Piano di Igiene e Sicurezza" ma, naturalmente, senza indicarne, quantomeno, i contenuti minimi.

Questo copione si è ripetuto N volte negli ultimi 15 anni a cominciare dai fatti di Torino, con il D. Lgs. n. 81/2008, passando per gli N morti negli spazi confinati (DPR n. 177/2011) e giungendo alla "Patente a Crediti" dopo l'infortunio plurimo di Firenze con 5 morti.

In Italia, quindi, negli ultimi 35 anni si è legiferato solo sotto due tipologie di spinte:

- quelle che arrivavano dalla UE sotto forma di regolamenti, direttive europee da recepire, ecc.;
- quelle emozionali-emergenziali, all'accadere di gravi eventi.

Il meglio di sé il legislatore lo ha sempre dato e continua a darlo quando si tratta di legiferare sotto spinte emozionali – emergenziali. Quando si verificano fatti gravi, questi attirano l'attenzione dei mass-media e, di conseguenza quella della pubblica opinione.

[L'articolo prosegue qui](#)

## Cantieri archeologici: tutela dei lavoratori e del patrimonio culturale

*Da Inail un documento propone importanti riflessioni e considerazioni in questo specifico ambito, peculiare del nostro Paese*

da AiFOS.it



Il settore dedicato alla conservazione e alla tutela del patrimonio storico e artistico è caratterizzato da addetti e operatori altamente specializzati, per i quali i rischi professionali vanno attentamente individuati e valutati in contesti caratterizzati da specifiche esigenze, correlate alla varietà di figure professionali, contemporaneamente presenti nei luoghi di lavoro e con formazione ben distinta fra loro, e alla necessità di assicurare, insieme alla tutela dell'incolumità dei lavoratori e degli altri operatori, l'attenzione al valore storico e artistico del bene sul quale si interviene che obbliga, spesso, ad una organizzazione del lavoro non standardizzata.

[L'articolo prosegue qui](#)

## Dall'INAIL un focus sulle norme UNI per le PLE

*Il documento pone in risalto le differenze nate dall'avvicendamento tra la EN 280:2013+A1:2015 e la EN 280-1:2022*

da AiFOS.it

È stato recentemente pubblicato dall'Inail un documento che mette a confronto le due versioni della norma sulle piattaforme di lavoro elevabili (PLE) e nello specifico la EN 280:2013+A1:2015, che sarà ritirata il 2 febbraio 2025, e la EN 280-1:2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 2 agosto 2023.

Il lavoro è strutturato in due parti distinte, in base al fruitore della norma e quindi a quali aspetti del testo normativo possono risultare di interesse per l'attività condotta; in particolare nella prima parte, pensata soprattutto per organi di vigilanza e verificatori, sono state evidenziate le differenze prodottesi nell'evoluzione del testo elaborato nel 2022 rispetto alla versione precedente con riferimento a quelle sezioni che riguardano nello specifico elementi costruttivi della macchina (come ad es. caratteristiche previste per la piattaforma) o dispositivi di sicurezza; mentre nella seconda parte sono state estrapolate le parti della norma che affrontano aspetti più specificatamente connessi alla progettazione del prodotto PLE e quindi di esclusivo interesse per i fabbricanti.

Il documento dal titolo [Piattaforme di lavoro elevabili - Confronto tra la EN 280:2013+A1:2015 e la EN 280-1:2022](#) è scaricabile gratuitamente sul sito Inail.

## Amianto: tra unità di decontaminazione e abbandoni di manufatti

*Inail rilancia l'attenzione sul minerale cancerogeno con due fact sheet che affrontano due diversi aspetti di tutela degli operatori addetti alla rimozione*

da AiFOS.it

Sebbene in Italia la produzione e l'installazione di materiali contenenti amianto sia vietata dal 1992 e dal 1994 sia proibito anche importarli e venderli, questa sostanza è ancora presente negli edifici più vecchi e rappresenta una minaccia per la salute, in particolare quando i materiali che la contengono vengono perturbati, con il conseguente rilascio di fibre che possono essere inalate, ad esempio durante le ristrutturazioni.

Ben il 78% dei tumori professionali riconosciuti negli Stati membri è correlato all'amianto. Se inalate, le fibre di amianto presenti nell'aria possono causare, ad esempio, mesotelioma e cancro ai polmoni, con un periodo medio di 30 anni tra l'esposizione e i primi segni della malattia.

[L'articolo prosegue qui](#)

## L'accertamento per la sicurezza delle macchine per cantiere e costruzione

da AiFOS.it

*Da Inail un approfondimento che parte dalle più significative non conformità rilevate per illustrare - rispetto allo stato dell'arte di riferimento - le soluzioni costruttive ritenute accettabili*



L'Inail è stato individuato dal legislatore come organo tecnico delle autorità preposte alla vigilanza del mercato dei prodotti immessi sul mercato ai sensi della direttiva macchine; in tale contesto l'Istituto predispone pareri tecnici anche sulla conformità delle macchine per cantiere e costruzione, verificando il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza individuati come carenti in fase di avvio dell'iter di vigilanza.

Partendo dalle informazioni ricavate dalla banca dati composta negli anni per gestire l'attività di accertamento tecnico per la vigilanza del mercato, l'Istituto ha realizzato delle schede tecniche riferite alle macchine per cantiere e costruzione, per realizzare un archivio di pratico e immediato utilizzo tanto per gli organi di vigilanza territoriale quanto per fabbricanti, datori di lavoro/ utilizzatori e distributori.

Le schede tecniche collezionate trattano le principali non conformità rilevate sulle macchine per cantiere e costruzione, evidenziando, rispetto allo stato dell'arte di riferimento, le soluzioni costruttive ritenute accettabili.

[L'articolo prosegue qui](#)

## C'ERA UNA VOLTA

Nella puntata odierna di "C'era una Volta" presentiamo un cartello che non riguarda i cantieri, ma arriva dal mondo industriale e che evidenzia le disposizioni e le regole da rispettare in prossimità degli impianti produttivi per evitare l'impigliamento di indumenti o capelli all'interno degli ingranaggi.



## BILANCIO SOCIALE AiFOS 2022-2023

Il documento a disposizione di tutti gli associati e degli stakeholders



In occasione dell'Assemblea generale dei soci AiFOS 2024, svoltasi in videoconferenza lunedì 17 giugno, l'Associazione ha presentato il quinto bilancio sociale della sua storia.

Il Bilancio Sociale descrive, rispetto al bilancio derivante dalla contabilità tradizionale, un sistema adeguato a fornire una rappresentazione puntuale delle azioni svolte al fine di raggiungere gli scopi sociali ed istituzionali dell'Associazione.

Questa rendicontazione presenta le attività degli anni 2022 e 2023: un biennio particolarmente rilevante durante il quale le attività produttive e formative sono progressivamente tornate alla "nuova normalità" che si è venuta a configurare a seguito della pandemia di Covid-19; un biennio durante il quale (il 20 gennaio 2023 per la precisione) la nostra Associazione ha altresì celebrato 20 anni di attività.

Dopo la pandemia, le attività della nostra associazione sono riprese con vigore; i cambiamenti lavorativi, economici e sociali che si sono istituiti hanno permesso all'associazione di sviluppare nuove tematiche di studio e approfondimento, sempre più legate ai concetti di sostenibilità lavorativa: non c'è sostenibilità senza sicurezza e non c'è sicurezza senza sostenibilità.

[L'articolo prosegue qui](#)

## Dispositivi anticaduta di tipo retrattile, ecco la nuova edizione della UNI EN 360

La precedente edizione risaliva al 2003 e resterà comunque in vigore fino al 30 giugno 2025

da AiFOS.it




Il giorno 6 giugno 2024 è entrata in vigore la UNI EN 360:2024 che tratta i Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi anticaduta di tipo retrattile. La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, le istruzioni per l'uso e la marcatura per i dispositivi anticaduta di tipo retrattile.

La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura, le istruzioni del produttore e le informazioni per i dispositivi anticaduta di tipo retrattile (RTFA) e si applica a un RTFA con un cordino retrattile singolo e a un RTFA con due cordini retrattili (RTFA doppi) come componenti di uno dei sistemi di arresto caduta trattati dalla EN 363:2018.

[L'articolo prosegue qui](#)

## CORSI IN PROGRAMMA

### La componente umana nella gestione dell'emergenza



- 12 novembre 2024
- Brescia
- 6 ore

**Presenza**

### Il formatore HACCP



- 25-16 novembre 2024  
2-3 dicembre 2024  
dalle 09:00 alle 13:00
- Online
- 16 ore

**Videoconferenza**



**RSPP**  
luglio 2024



**Consulenti**  
agosto 2024



**Formatori**  
settembre 2024



**Coordinatori**  
ottobre 2024

## Il Giornale dei Coordinatori

Direttore responsabile: **Rocco Vitale**

Publicazione quadrimestrale a cura di **Stefano Farina**.

Supplemento alla rivista Quaderni della Sicurezza AiFOS riservato agli iscritti ai Registri Professionali.

Registrazione al n. 10 del registro periodici della cancelleria del Tribunale di Brescia in data 18/02/2010



Per collaborare:  
editoria@aifos.it